

*S. Raimondo de Penyafort, presbitero (memoria facoltativa)*

## MARTEDÌ 7 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Verbo, splendore del Padre,  
nella pienezza dei tempi  
tu sei disceso dal cielo,  
per redimere il mondo.*

*Il tuo vangelo di pace  
ci liberi da ogni colpa,  
infonda luce alle menti  
speranza nei nostri cuori.*

*Quando verrai come giudice,  
fra gli splendori del cielo,  
accoglici alla tua destra  
nell'assemblea dei beati.*

*Sia lode al Cristo Signore,  
al Padre e al santo Spirito,  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.*

#### Salmò CF. SAL 56 (57)

Pietà di me,  
pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali  
mi rifugio  
finché l'insidia sia passata.

Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.

Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda  
chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi il suo amore  
e la sua fedeltà.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

Voglio cantare,  
voglio inneggiare:  
svégliati, mio cuore,

svegliatevi,  
arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

**Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea (Mt 4,12).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Tu sei degno di lode nei secoli!**

- Sii lodato, o Padre, perché tuo Figlio ci ha rivelato la tua luce e il tuo amore: ogni uomo che ama cammina nella luce.
- Sii lodato, o Padre, perché tuo Figlio è disceso dal cielo affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui: ogni uomo conosce la grazia e la verità.
- Sii lodato, o Padre, perché tuo Figlio ha assunto la nostra povertà e ci ha resi ricchi del tuo amore: ogni essere vivente è chiamato alla comunione con te.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Un giorno santo risplende per noi:  
venite, genti, adorare il Signore,  
una grande luce è discesa sulla terra.

## COLLETTA

O Dio, il tuo Verbo dall'eternità riveste il cielo di bellezza e dalla Vergine Maria ha assunto la nostra fragile carne: apparso tra noi come splendore della verità, nella pienezza della sua potenza porti a compimento la redenzione del mondo. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA 1Gv 3,22-4,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, <sup>22</sup>qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

<sup>23</sup>Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. <sup>24</sup>Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

<sup>4</sup>1Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. <sup>2</sup>In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; <sup>3</sup>ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. <sup>4</sup>Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. <sup>5</sup>Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. <sup>6</sup>Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

2

**Rit. Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.**

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane». **Rit.**

<sup>10</sup>E ora, siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
<sup>11</sup>servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

**Rit. Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. MT 4,23

**Alleluia, alleluia.**

Gesù annunciava il vangelo del Regno,  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

MT 4,12-17.23-25

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>12</sup>quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, <sup>13</sup>lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, <sup>14</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: <sup>15</sup>«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! <sup>16</sup>Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

<sup>17</sup>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

<sup>23</sup>Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. <sup>24</sup>La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. <sup>25</sup>Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i nostri doni in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Epifania, o di Natale*

pp. 594-595

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 1,14

Noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, fa' che la forza inesauribile di questi santi misteri ci sostenga in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **Il regno si è fatto vicino!**

La prima lettura ci invita all'arte del discernimento. «Mettere alla prova gli spiriti», secondo l'espressione di 1Gv 4,1, significa saper discernere quelle dottrine e quegli insegnamenti che pretendono di guidare la vita spirituale, ma che non sempre sono conformi al vangelo di Cristo. E il criterio di conformità, per Giovanni, è quello di confessare che Gesù, l'uomo Gesù che ha camminato e vissuto per le vie di Galilea, è la ultima e definitiva rivelazione di Dio: egli è veramente il Figlio di Dio venuto nel mondo, fattosi carne, e divenuto fonte di vita per ogni essere umano che viene nel mondo. «In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo» (1Gv 4,2-3). Di fronte a ogni ideologia che proclami valori superiori, dettami divini, tradizioni che chiedono il sacrificio proprio e altrui, conculcando e opprimendo la libertà della coscienza, arrivando a contraddire il vangelo della pace e seminando odio, il cristiano sa che deve opporre la testimonianza umile e ferma del vangelo, per affermare e non negare il valore ultimo di quell'umanità che Gesù ha assunto e santificato con la sua persona.

Nella pericope evangelica secondo Matteo risuona l'annuncio sempre nuovo e stupefacente che il regno di Dio si è avvicinato.

È l'inizio della predicazione di Gesù a Cafarnao di Galilea nel solco aperto da Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 4,17). In questo regno il più grande deve diventare il più piccolo, chi ha autorità deve metterla al servizio dei fratelli, sono dichiarati beati i poveri, gli umili, i miti, i puri, i sofferenti. Sul piano letterario, Matteo introduce il ministero pubblico di Gesù, spostando la scena da Nazaret a Cafarnao. Sul piano teologico, tre sono i temi ricorrenti: il compimento delle Scritture (Mt 4,14-16), la salvezza delle genti (Mt 4,15) e l'annuncio del regno di Dio (Mt 4,17). Quest'ultimo è sicuramente il punto culminante di questi versetti, non solo perché ripete le parole del Battista (cf. Mt 3,2), ma perché, come segnala il tempo del verbo greco impiegato (*erxato*), indica un'azione ripetuta, che connota tutta la predicazione di Gesù. Gesù, come il Battista, proclama la vicinanza del regno di Dio (o dei cieli; le espressioni sono, secondo alcuni studiosi, equivalenti). In Matteo questo regno è il tempo escatologico di Dio che irrompe nella storia, sta entrando nel mondo attraverso un complesso di eventi, alcuni dei quali si sono verificati (cf. Mt 11,12: 12,28), altri si stanno verificando (cf. Mt 10,16-23) e altri ancora si dovranno compiere nel futuro (come attesta gran parte dei capitoli 24 e 25).

La parte conclusiva del vangelo odierno è il primo di una serie di riassunti redazionali, che scandiscono le grandi sezioni discorsive (come il discorso della montagna) o narrative del primo vangelo. La loro funzione non è semplicemente di riassumere ciò che precede



o segue nel racconto, ma di fornire una continuità narrativa, allungando il tempo della narrazione, ampliando l'ambientazione geografica, creando un'immagine di movimento (Gesù va da qui a lì): in questa dislocazione spaziale e temporale si possono così evidenziare i temi centrali del vangelo matteo, che allo stesso tempo suggeriscono che il materiale presentato dall'evangelista è solo una selezione: Gesù ha detto e operato molto di più! La prossimità del regno non è un'idea astratta, ma un evento concreto e umanissimo: Gesù stesso, il suo agire e il suo operare, la sua parola, la sua presenza salvifica che toglie terreno a Satana e rende palpabile, sperimentabile, la vicinanza di Dio.

*Dio nostro Padre, il tuo regno è vicino: gli orecchi dei sordi ascoltano, la lingua dei muti si scioglie, ai ciechi è ridonata la vista, come cervi saltellano gli zoppi. Dona anche a noi di accogliere il lieto annuncio, e di ascoltare e seguire Gesù Cristo tuo Figlio, lasciando che tu solo regni su di noi.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Raimondo di Peñafort, presbitero (1275).

### **Ortodossi, greco-cattolici, copti ed etiopici**

Sinassi di Giovanni il Battista.

### **Luterani**

Martiri dei Libri santi, in Nordafrica (303-304); Jakob Andreä, teologo (1590).